



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7773

Seduta del 17/01/2018

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza di concerto con l'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Marina Matucci Ilaria Marzi Giuseppe Di Raimondo

I Direttori Generali Paolo Favini Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare l'Azione 9.2.2 dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 09.07.2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR)approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

RICHIAMATO il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che l'obiettivo specifico e la relativa azione dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 promuove la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di vulnerabilità e disagio;

CONSIDERATO che, per rafforzare gli obiettivi di inclusione attiva dei destinatari, gli interventi potranno identificare strumenti e modalità che stimolino una partecipazione all'inserimento nel mercato del lavoro, quale volano per affrontare complessivamente la propria situazione di vulnerabilità ed esclusione;

RITENUTO pertanto necessario definire una nuova misura – di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto - che promuova l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale;

DATO ATTO che la citata misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla L. 241/90, alla L.R. 1/2012 e nonché alle delibere n. 5500 del 2 agosto 2016 e successive integrazioni e modifiche;

RILEVATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi di inclusione attiva concorrono le risorse complessive di € 10.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 4.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 6.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche), a seguito di variazione anche dai capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni Sociali private) e dai capitoli 11003, 11050, 11051 (Imprese);

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 15.01.2018;
- della Cabina di Regia espresso il 15.01.2018

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it. nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A relativo ad una nuova misura che promuova l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di inclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale;
2. di definire che per la realizzazione degli interventi di inclusione attiva concorrono le risorse complessive di € 10.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 4.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 6.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche), a seguito di variazione anche dai capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni Sociali private) e dai capitoli 11003, 11050, 11051 (Imprese);
3. di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it. nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO
FINALITÀ	Il presente Atto promuove l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale. Tali interventi, per essere efficaci, dovranno partire dal bisogno complessivo della persona, definire percorsi individualizzati condivisi e con assunzione di corresponsabilità da parte del destinatario rispetto all'esito, contribuire significativamente anche al superamento dello stato di vulnerabilità e di disagio sociale.
PRS X LEGISLATURA	1204 "interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" 184 "interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale"
SOGGETTI BENEFICIARI	Partnership con Comuni singoli o Associati (Enti capofila) in collaborazione con Enti Accreditati per la formazione ed il lavoro, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo. La composizione minima del partenariato prevede la presenza obbligatoria di: <ul style="list-style-type: none"> • Comune singolo o Associato • Ente Accreditato per la formazione ed il lavoro, • Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>La partnership può essere supportata da una rete composta da soggetti (non beneficiari di contributo pubblico) appartenenti ad una delle sottoindicate categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parti Sociali • ATS/AssT • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo • Altri Enti Pubblici locali • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese
SOGGETTI DESTINATARI	PERSONE VULNERABILI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
SOGGETTO GESTORE	/
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014/2020</p> <p>Asse prioritario II: Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà</p> <p>Azione: 9.2.2</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Azione 9.2.2.</p> <p>Il contributo pubblico assegnabile è al massimo pari all'80% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 300.000,00</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 15.01.2018</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Con tale misura verranno identificati strumenti e modalità per stimolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione consapevole ad un percorso propedeutico all'inserimento in ambito occupazionale; • una progettazione personalizzata e mirata per un "avvicinamento" al mercato del lavoro; • un supporto significativo e condiviso di superamento della condizione di vulnerabilità e disagio.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 par 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in combinato disposto con l'art.13 par.4 del Regolamento (UE) 1304/2013 – i costi di personale e gli altri costi necessari alla realizzazione del progetto e inerenti l'attivazione dei percorsi di inclusione attiva in favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica SiAge.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partenariato – punti 20 • efficacia potenziale degli interventi – punti 40 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>Il punteggio minimo di valutazione per l'ammissibilità è pari o superiore a 60 punti.</p> <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato.</p> <p>Anticipo pari al 40% e saldo finale, a seguito di rendicontazione, fino al 60%</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 MESI DALL'APPROVAZIONE DELL'AVVISO
POSSIBILI IMPATTI	<p><i>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</i></p> <p><i>Pari opportunità: positivo garantite</i></p> <p><i>Parità di genere: positivo garantite</i></p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PERSONE SVANTAGGIATE
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	/